

La ricchezza locale in Calabria Aspetti metodologici e andamento complessivo

Sui dati diffusi annualmente dal MEF sui redditi Irpef dichiarati è possibile ricavare elementi assai interessanti capaci di offrire una lettura aggiornata su quanto accade nei territori calabresi.

I risultati elaborati si riferiscono agli ultimi dati disponibili in ordine di tempo, le dichiarazioni del 2018 relative all'anno d'imposta 2017.

I dati considerati riguardano:

- a) L'andamento della ricchezza complessiva intesa come imponibile e suddivisa per classi di importo, con composizione media per famiglia residente per comune.
- b) L'incidenza del reddito prodotto da pensioni, lavoro autonomo e lavoro dipendente per comune con relativa indicazione delle frequenze e degli imponibili.

Una economia stagnante

L'andamento dei dati visualizzato nella tabella 1 evidenzia che in Calabria, nel quadriennio considerato, il valore del reddito complessivo prodotto è rimasto sostanzialmente stabile con un leggero arretramento nell'ultimo biennio e con valori molto distanti dalle medie nazionali, 19.499 € per contribuente e 30.929 € per famiglie nel 2017 in Italia, che significa -27,3% per il pro capite contribuente e -32,5% il pro capite familiare.

Tab. 1 – Valore imponibile prodotto in Calabria, n. contribuenti e pro capite. In €

Calabria. Valore imponibile. 2014-2017				
Anno	Valore assoluto imponibile €	n. contribuenti	Pro capite contribuente €	Pro capite famiglia €
2014	16.537.426.001	1.185.336	13.952	20.667
2015	16.765.155.453	1.183.126	14.170	20.898
2016	16.922.264.041	1.185.835	14.270	21.016
2017	16.807.784.437	1.185.888	14.173	20.870

Fonte: ns. elaborazione su dati MEF e Istat

Nella cartografia è possibile visualizzare i valori pro capite medi per famiglia per singolo comune che vanno da valore minimo di 10.908 € di Terravecchia (Cs) al valore massimo di 29.303 € di Vibo Valentia.

Ben 335 comuni calabresi (83% del totale) fanno registrare una media pro capite per famiglia inferiore alla media regionale.

La tipologia del reddito

La successiva tab. 2 e graf. 1 indicano la provenienza della ricchezza.

Su circa 17miliardi di € di reddito prodotto in Calabria, il 53% proviene da lavoro dipendente e assimilati, il 37,3% da pensioni e il 3,2% da lavoro autonomo.

Il reddito medio da pensione è di 14.254 €; quello da lavoro dipendente di 14.661 €; infine quello da lavoro autonomo ammonta a 27.731 €.

Rispetto al dato medio del Paese, nel 2017 Il reddito da pensione in Calabria è superiore di 6 punti; quello da lavoro autonomo è inferiore di quasi un punto; quello da lavoro dipendente è inferiore di quasi tre punti.

Tab. 2 – Reddito da pensioni, da lavoro autonomo e da lavoro dipendente. Valori assoluti, frequenze e % su totale

Calabria. val. ass. e % 2014-2017									
Anno	Valore assoluto reddito pensioni €	n. frequenze pensioni	% su totale imponibile	Valore assoluto reddito lavoro autonomo €	n. frequenze lav. auton.	% su totale imponibile	Valore assoluto reddito lavoro dipendente €	n. frequenze lav. dip.	% su totale imponibile
2014	6.235.585.924	451.929	37,7	576.778.201	25.952	3,5	8.392.017.840	575.308	50,7
2015	6.258.314.410	450.490	37,3	574.167.572	23.387	3,4	8.614.119.086	587.099	51,4
2016	6.276.557.848	445.246	37,1	551.496.729	20.857	3,3	8.805.494.297	594.669	52,0
2017	6.276.482.450	440.331	37,3	539.497.766	19.455	3,2	8.906.996.640	607.537	53,0

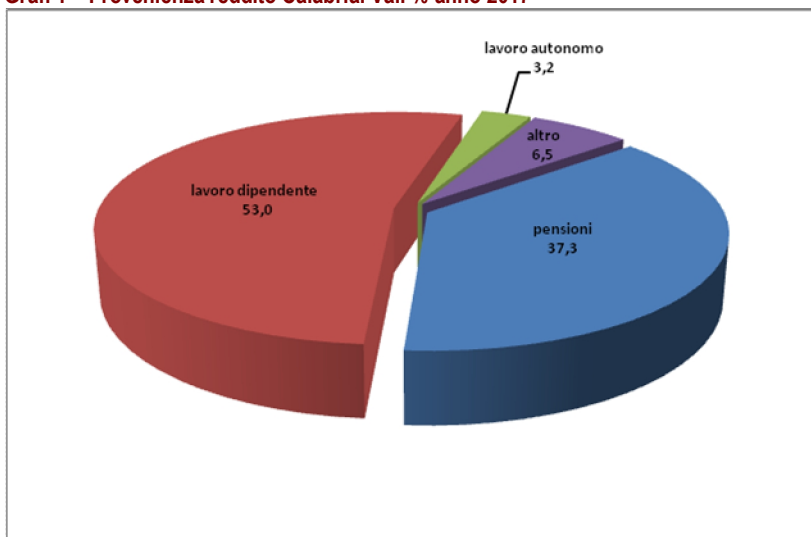
Fonte: ns. elaborazione su dati MEF

Nella cartografia è possibile visualizzare la percentuale dei pensionati totali sul totale dei contribuenti e quello dei lavoratori dipendenti sul totale dei contribuenti per singolo comune.

Nel primo caso i valori più elevati si registrano a Carpanzano (Cs) con il 63,6% di pensionati sul totale dei contribuenti; Il valore minimo a Ionadi (Vv) con il 23,2%.

Nel secondo caso il valore massimo di lavoratori dipendenti sul totale dei contribuenti appartiene a Platì (Rc) con il 68,6%; quello minimo a San Pietro in Amantea (Cs) con il 25%.

Graf. 1 – Provenienza reddito Calabria. Val. % anno 2017



Fonte: ns. elaborazione su dati MEF

Dentro al reddito. Le fasce e il lavoro povero

Ricapitolando, in Calabria nel 2017 ci sono stati circa 1,1milioni di persone che hanno prodotto una qualche forma di reddito imponibile per un totale di quasi 17 miliardi di €.

Tra questi 440mila sono pensionati; 607mila circa rientrano nella categoria dei lavoratori dipendenti e assimilati¹; meno di 20mila i lavoratori autonomi; per il resto si tratta di redditi da fabbricati, redditi da partecipazione, redditi di spettanza dell'imprenditore.

Questi dati non ci consegnano la reale situazione della Regione. E' necessario entrare nella composizione del reddito per comprendere meglio la situazione regionale e la profonda differenza rispetto alla media del Paese.

Scontato che la distribuzione in classi di reddito è operazione opinabile, le dinamiche ci restituiscono l'immagine di una regione che rimane anche nel 2017 in fortissima difficoltà.

¹ Secondo la Ragioneria generale dello Stato, nel 2017, i dipendenti della P.A. in Calabria ammontano a 114.828 unità.

Se definiamo la classe fino a 10mila euro come “area della povertà” la frequenza dei contribuenti è quella più elevata (il 46%) ma rappresentano il 15% del totale dell’ammontare della ricchezza. Al contrario meno il 2% dei contribuenti detiene l’11% della ricchezza.

In definitiva il 61% dei contribuenti (704mila persone) versa in Calabria in uno stato di difficoltà grave e appartiene a quello che viene definito il lavoro povero, soggetti con contratti a tempo determinato, con poche ore di impiego, precari, stagionali, ecc.

La Calabria si conferma una regione sostanzialmente “immobile” senza grandi rivolgimenti nella distribuzione della ricchezza nel quadriennio 2014-2017.

Tab. 3 – Classi di reddito per frequenza e ammontare. Val. % su totale. Calabria e Italia 2017

Calabria. Classi di reddito 2017											
Frequenze e ammontare sul totale. Val. %											
Area della povertà da 0 a 10.000 €		Area della difficoltà da 10mila a 15mila €		Area della problematicità da 15mila a 26mila €		Area della possibilità da 26 mila a 55mila €		Area della tranquillità da 55 mila a 75 mila €		Area del benessere oltre 75 mila €	
Frequenza %	Ammontare %	Frequenza %	Ammontare %	Frequenza %	Ammontare %	Frequenza %	Ammontare %	Frequenza %	Ammontare %	Frequenza %	Ammontare %
45,9	14,9	15,5	12,6	22,6	30,1	13,9	31,0	1,1	4,5	1,0	6,8
Italia. Classi di reddito 2017											
Frequenze e ammontare sul totale. Val. %											
29,9	6,7	13,9	8,2	30,3	29,1	21,4	34,9	2,2	6,5	2,3	14,7

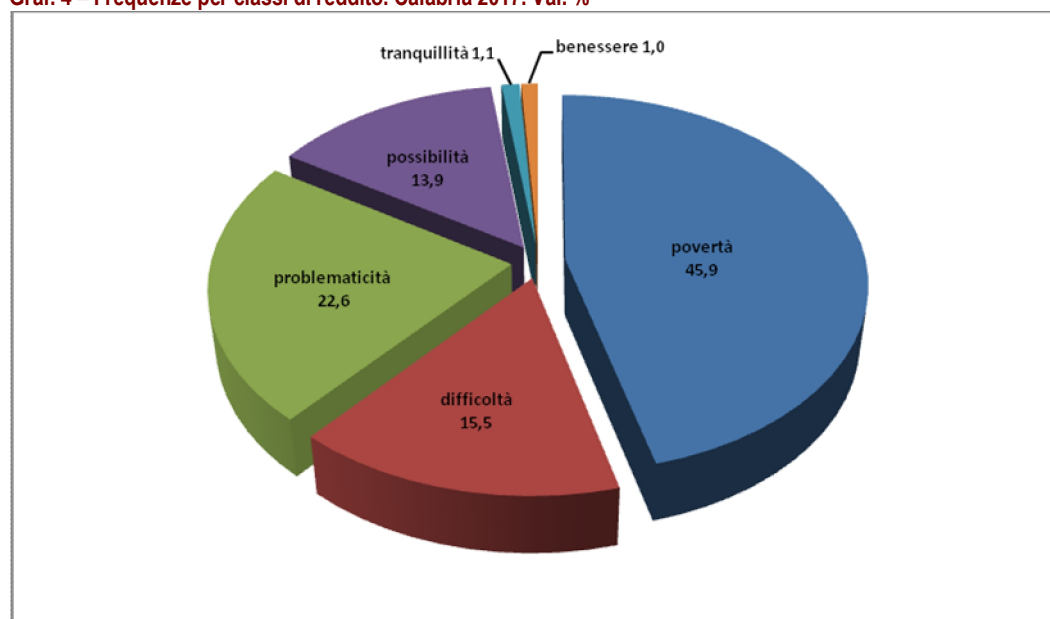
Fonte: ns. elaborazione su dati MEF

E’ evidente che la lettura della tabella 3 e la visione dei grafici seguenti ci consegnano una profonda e diversa distribuzione delle classi di reddito tra la Calabria e l’Italia.

Sommando le prime due classi di reddito in Italia l’area della difficoltà grave del lavoro è di 17 punti percentuali inferiore alla Calabria.

In Italia la frequenza più elevata si ha nella terza fascia di classe di reddito, in Calabria nella prima.

Graf. 4 – Frequenze per classi di reddito. Calabria 2017. Val. %



Fonte: ns. elaborazione su dati MEF

Naturalmente, in quanto medie, tali dati non considerano la “cruda vita”, e sono oggetto di innumerevoli variabili (andamento demografico, crescita dei salari, sommerso ecc.). Ma è indubbio che nella città e nei territori continuano a verificarsi consistenti mutamenti nella distribuzione della ricchezza e della povertà tra le varie classi sociali che meriterebbero un surplus di attenzione e soprattutto interventi mirati.